

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



We prepare for
Cambridge
English Qualifications



Erasmus+
Arricchisce la vita, apre la mente.

eTwinning

Fava
giuseppe
ISTITUTO COMPRENSIVO GIUSEPPE FAVA - MASCALUCIA
MASCALUCIA

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIUSEPPE FAVA"**
Via Timparello, 47 - Tel. e Fax 095-7277486 - MASCALUCIA
Cod. Fisc. 93238350875 - Codice Meccanografico CTIC8BC002
e-mail ctic8bc002@istruzione.it pec: ctic8bc002@pec.istruzione
sito web: www.icgfava.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO
a.s. 2025/2026
Premessa

Il presente documento ha l'intento di regolare la vita interna dell'Istituto ed è ispirato ai principi della Costituzione. La scuola garantisce la realizzazione del diritto all'istruzione e alla formazione dei futuri cittadini. In questo senso l'agire di tutto il personale scolastico sarà orientato al rispetto dei bisogni degli alunni, al loro benessere e allo sviluppo delle loro competenze in ambito sociale e culturale.

Art.1 -Orario scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è di 25 ore settimanali, per le sezioni ad orario ridotto, distribuite in 5 giorni dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 13.00 nei plessi di via Timparello e di via Reina e di 40 ore settimanali per le sezioni ad orario normale con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 16.00 nel plesso di via Timparello.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario dell'attività didattica della scuola primaria, per le classi prime, seconde e terze è di 27 ore settimanali distribuite su quattro giornate, dal lunedì al giovedì con 5 unità orarie e mezza giornaliere e il venerdì di 5 ore, con il seguente orario: da lunedì a giovedì 08:00/13:30, venerdì 08:00/13:00. Nel plesso di via Reina l'orario è 8:10/13:40 da lunedì a giovedì, venerdì dalla 8:10 alle 13:10. Per le classi quarte e quinte il tempo scuola sarà di 29 ore distribuite in 6 unità orarie giornaliere di 60 minuti da lunedì a giovedì e di 5 unità orarie il venerdì (da lunedì a giovedì 08:00/14:00, il venerdì 08:00/13:00). Per il plesso di Via Reina le classi quarta sez. C/D seguiranno il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 8:10 alle ore 14:10 e venerdì dalle 8:10 alle 13:10. Per tutte le classi a tempo pieno l'orario è di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni la settimana con ingresso alle ore 08:00 ed uscita alle ore 16:00 nel plesso di via Timparello. Sarà garantito il monte orario previsto per ogni disciplina. L'intervallo sarà dalle 10:55 alle 11:10. Per le classi a Tempo Pieno l'intervallo quotidiano sarà dalle 10:30 alle 10:45.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario dell'attività didattica della Scuola Secondaria di Primo grado è di 30 ore settimanali, distribuite su cinque giornate dal lunedì al venerdì con 6 unità orarie giornaliere di 60 minuti ciascuna, dal lunedì al venerdì con orario 8.00- 14.00. Sarà garantito il monte orario previsto per ogni disciplina e due intervalli:

- Primo intervallo dalle ore 10.00 alle ore 10.15;
- secondo intervallo dalle ore 12.00 alle ore 12.15

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Art.2 -Vigilanza sugli alunni

Al suono della campana di ingresso gli alunni entrano a scuola e raggiungono le proprie aule, vigilati dai collaboratori scolastici dislocati all'ingresso ed in ogni piano. I docenti, secondo quanto previsto dal contratto attualmente vigente, saranno presenti in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per assicurare l'accoglienza.

In assenza del docente, il contitolare della classe o altro docente disponibile sullo stesso piano o un collaboratore scolastico, vigilerà fino a quando non sarà predisposta, nel più breve tempo possibile, la sostituzione dell'assente.

Durante l'orario scolastico e nelle attività programmate a scuola al di fuori di esso, gli alunni non saranno lasciati mai senza sorveglianza. Qualora l'insegnante dovesse allontanarsi dalla classe, affiderà gli alunni ad un collaboratore scolastico; se questo non fosse momentaneamente disponibile, affiderà gli alunni al docente della classe vicina.

Gli insegnanti accompagneranno la classe negli spostamenti dall'aula e saranno responsabili degli alunni loro affidati, curando sempre che il loro atteggiamento sia confacente al luogo (parlare a bassa voce, non correre, etc.).

I bambini della scuola dell'infanzia saranno accompagnati dai genitori fino all'ingresso e si recheranno nelle rispettive sezioni con la sorveglianza dei collaboratori scolastici, all'uscita, invece, saranno accompagnati con la sorveglianza dei collaboratori fino all'ingresso e consegnati ai genitori o a persona ufficialmente delegata, purché non minorenne. Nel plesso di via Reina i bambini saranno accompagnati nelle sezioni dai collaboratori e prelevati dai genitori nelle proprie aule.

All'uscita i docenti di scuola primaria accompagnano le classi disposte in fila fino agli ingressi stabiliti.

La vigilanza è garantita fino all'orario d'uscita degli alunni.

Gli alunni della scuola primaria saranno prelevati da un genitore o da persona ufficialmente delegata e non potranno essere consegnati a minorenni.

I genitori degli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto-responsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni (Legge 4 maggio 1983n. 184). L'autorizzazione esonerà il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

Possono anche usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, previa autorizzazione rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio. Questo esonerà dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

A tale scopo i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari, all'inizio dell'anno scolastico, sottoscriveranno un'apposita dichiarazione liberatoria con la quale autorizzano l'uscita autonoma dell'alunno, sollevando l'Istituto da ogni responsabilità di vigilanza dopo l'uscita da scuola.

I docenti sono responsabili delle classi loro affidate durante le visite guidate e i viaggi di istruzione; solo per la Scuola dell'Infanzia potranno essere coadiuvati dai Rappresentanti di classe o da genitori (uno per ogni gruppo di 15 alunni) che dichiareranno la loro disponibilità per tale compito.

I collaboratori scolastici sono responsabili degli alunni nei brevi periodi in cui sono loro affidati dai docenti ed hanno il compito di controllare i bambini nei corridoi ed effettuare la vigilanza durante l'uso dei servizi igienici. Agli alunni con certificazione del competente servizio sanitario, saranno assegnati assistenti igienico-sanitari previa attivazione del servizio da parte dall'ente comunale.

Art.3 - Comportamento degli alunni

DIRITTI DEGLI ALUNNI

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale attenta agli specifici bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività specifiche, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e di ciascuno anche attraverso percorsi specifici tesi a promuovere il successo formativo. Ogni team di insegnanti è responsabile degli apprendimenti degli alunni.
2. L'alunno ha diritto ad essere ascoltato dai docenti che ne rilevano interessi, risorse e bisogni.
3. L'alunno ha diritto a vedere valorizzate e potenziate le proprie capacità e recuperate le proprie carenze.
4. L'alunno ha diritto al rispetto della propria religione. Per attuare tale principio si darà comunicazione alle famiglie delle attività che l'istituzione intende svolgere nel caso di espressa volontà di rinuncia all'insegnamento della religione cattolica.
5. La scuola tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza, fatto salvo l'obbligo di mantenere un costante contatto con i genitori per informazioni sul comportamento e sul profitto.
6. L'alunno ha diritto di vivere l'esperienza scolastica in ambienti sicuri e protetti.

DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso di se stessi, dei compagni, di tutto il personale della scuola.
3. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente i locali scolastici, i sussidi didattici e tutto il materiale senza arrecare danno al patrimonio della scuola ed avendone cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
4. Ogni alunno dovrà essere in possesso del materiale didattico occorrente per le attività scolastiche di routine (penne, matite, quaderni, libri).
5. Gli alunni devono essere in possesso del materiale scolastico giornaliero e della merenda già al loro ingresso a scuola, non è consentito far pervenire successivamente quanto detto.
6. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, devono indossare la divisa scolastica che, su delibera del Consiglio di Istituto, consiste in una tuta in tessuto acetato con pantalone blu e giacca bicolore (blu e azzurro) con logo ricamato impresso davanti a sinistra. Nello specifico per quanto concerne la maglietta, la scuola dell'infanzia manterrà le t-shirt differenziate per colore in base alla sezione di appartenenza, mentre gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado indosseranno una polo bianca su cui è impresso il logo colorato della scuola.
7. Qualora uno o più alunni dovessero tenere comportamenti scorretti, i docenti cercheranno, attraverso interventi educativi specifici, di aviarli verso un contegno più adeguato avvisando

- contestualmente le famiglie con le quali sarà concordato e intrapreso un itinerario educativo comune.
8. Si confida nella consueta collaborazione delle Famiglie, già dimostrata nelle varie fasi dell'emergenza sanitaria e nel senso di responsabilità dei Genitori degli alunni di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo grado per il rigoroso e puntuale rispetto di quanto disposto nella nuova normativa.

RITARDI / USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

La scuola ha il dovere di sensibilizzare le famiglie in merito alla necessità di rispettare l'orario delle lezioni, con particolare riferimento all'orario d'entrata delle classi. Si raccomanda la puntualità all'ingresso e all'uscita. Dall'orario d'ingresso fissato (vedi art. 1 di questo Regolamento), in caso di ritardo oltre i 10 minuti dall'inizio delle lezioni gli alunni potranno accedere in classe alla seconda ora e i genitori dovranno giustificare il ritardo nel registro elettronico.

Le uscite anticipate saranno concesse solo per seri e comprovati motivi di salute o di famiglia; verrà registrata l'ora di assenza che farà cumulo con il monte orario annuale delle assenze. Il numero delle ore e dei giorni di assenza può influire negativamente sull'andamento didattico e sulla valutazione.

Al quinto ritardo i genitori dovranno giustificare in presenza dal Dirigente.

In caso di accertamenti diagnostici o visite mediche è concessa l'entrata posticipata non oltre le 9:30 con relativa certificazione.

Giustificazioni in caso di assenza

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: fino a 10 gg. di assenza si giustifica mediante il registro Argo. Oltre i 10 gg. di assenza è necessario esibire un certificato medico.

Art.4 - Uso dei locali scolastici

I locali scolastici e gli spazi interni ed esterni all'edificio saranno utilizzati con precedenza dagli alunni e dagli insegnanti.

- Non è consentito l'uso dei locali scolastici per feste di compleanno durante le attività didattiche, al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni. Durante l'intervallo è consentita la consumazione di una merenda condivisa monoporzione e solo alimenti tracciabili.
I momenti di convivialità tra docenti e alunni si limiteranno alle festività del Natale, della Pasqua, alla chiusura dell'anno scolastico e agli eventi organizzati dalla scuola relativamente ai Progetti didattici coerenti con il PTOF.
- I locali scolastici potranno essere utilizzati anche dai genitori e da associazioni culturali, sportive, ricreative con finalità educative e senza fini di lucro, fuori dall'orario del servizio scolastico salvo eccezioni per assemblee, convegni e corsi di aggiornamento.
La richiesta di uso deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico che, su delibera del Consiglio di Istituto e nullaosta da parte del Comune concederà l'uso dei locali.
- I locali scolastici, potranno essere utilizzati in occasioni di recite, previa autorizzazione del Dirigente.
- La sala "Santina D'Urso" potrà essere utilizzata in occasione di riunioni, convegni, seminari, attività formative, corsi di aggiornamento.
- Le associazioni che dovessero far uso dei locali della scuola dovranno rispettare gli spazi e le attrezzature utilizzate e dovranno impegnarsi per la pulizia dei locali.

- Sarà data precedenza alle associazioni che si impegnano a far partecipare prioritariamente gli alunni della scuola e a quelle che operano nel territorio.

LABORATORI

- La scuola dispone di una serie di locali adibiti a laboratori (informatica, scienze, musica, palestra).
- Tutte le classi hanno diritto di accedere ai laboratori, secondo turnazioni definite dai docenti e approvate dal D.S.
- I laboratori sono a disposizione dei docenti per l'autoaggiornamento.
- Per ciascun laboratorio potrà essere individuato un referente con il compito di organizzare le attività e fare proposte per l'arricchimento delle attrezzature.
- L'utilizzo del laboratorio d'informatica, anche per i collegamenti internet, sarà sempre effettuato sotto la guida dei docenti soprattutto per la scelta e la selezione di siti didattici adatti ad alunni la cui età va dai 3 ai 14 anni.

BIBLIOTECA

- La biblioteca scolastica è un patrimonio per la scuola e la comunità.
- Per favorire il suo pieno utilizzo è stato compilato uno schedario per la dotazione libraria disponibile da aggiornare con i nuovi acquisti.
- I libri saranno utilizzati dagli alunni e dal personale della scuola.
- Un docente espressamente incaricato offrirà all'utenza un servizio consultazione /prestiti.
- La richiesta dei prestiti potrà essere presentata anche dai genitori degli alunni della scuola. In questi ultimi casi, coloro che prenderanno in prestito uno o più libri saranno identificati attraverso un documento di riconoscimento i cui dati saranno annotati nell'apposita scheda. Inoltre, sottoscriveranno una dichiarazione con la quale si impegnino a risarcire la scuola in caso di smarrimento o di deterioramento del/dei libro/i.
- La consultazione e l'utilizzo programmato della biblioteca potrà essere effettuato sulla base dell'orario predisposto dal docente responsabile.

Art.5 -Conservazione di strutture e dotazioni

Alla conservazione delle strutture e dotazioni d'Istituto concorreranno gli alunni, i genitori, i docenti, il personale A.T.A e tutti coloro che usufruiscono dei locali, degli arredi scolastici e della strumentazione.

RESPONSABILITÀ – DANNEGGIAMENTO – RISARCIMENTO

Ciascuno è responsabile delle strutture e delle dotazioni a lui affidate.

I responsabili di atti vandalici ai danni di strutture e dotazioni della scuola, se individuati con certezza, dovranno sostenere le spese per il ripristino di quanto è stato danneggiato.

Dei danni causati dagli alunni saranno responsabili i genitori.

Art.6 Comunicazione Scuola-Famiglia

Gli incontri tra docenti e genitori avverranno per favorire la collaborazione Scuola-Famiglia. Per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria sono previsti i Consigli di Intersezione/interclasse con cadenza bimestrale. Per la Scuola Secondaria di Primo grado sono stati deliberati

due Consigli di classe per Quadrimestre: uno con i Rappresentanti dei genitori, uno in seduta tecnica con i soli docenti e lo scrutinio di fine Quadrimestre.

Sono previsti nel corso dell'anno quattro incontri scuola famiglia per la scuola dell'infanzia e primaria, due incontri Scuola-Famiglia per la scuola Secondaria di Primo grado. I suddetti impegni sono calendarizzati ad inizio anno scolastico nel Piano delle attività, deliberato dal Collegio dei docenti, consultabile nel sito web dell'Istituto. Per gravi ed urgenti motivi, i genitori potranno concordare un appuntamento con i docenti di Scuola Primaria, previo accordo scritto, il martedì dalle 16:30 alle 18:30; per la Scuola Secondaria di Primo grado, durante l'orario di ricevimento previo appuntamento con i docenti.

Gli insegnanti, a loro volta, quando lo ritengono necessario, potranno invitare i genitori a conferire con loro con le stesse modalità.

Art.7 -Funzionamento degli organi collegiali

Il calendario degli incontri degli organi collegiali viene approvato ogni anno ed è parte integrante del P.T.O.F. Le date sono individuate sulla base delle principali scadenze scolastiche: apertura dell'anno scolastico, approvazione del Programma annuale, consegna delle schede e/o documenti di valutazione, adozione libri di testo, scrutini, ecc.

Si terrà conto, inoltre - in fase di calendarizzazione dell'attività degli Organi Collegiali che esercitano competenze parallele con rilevanza diversa (si pensi, ad esempio, ai vari "passaggi" tra OO.CC., calendario scolastico, ampliamento dell'offerta formativa, fondo d'istituto, ecc.). La convocazione degli stessi verrà disposta con un preavviso non inferiore a 5 giorni dalla data delle riunioni. I verbali di seduta verranno redatti su appositi registri e firmati dal presidente e dal segretario degli OO.CC.

Inoltre, qualora lo si ritenesse necessario, le riunioni degli OO.CC. potranno svolgersi anche a distanza nella piattaforma istituzionale dell'Istituto che si impegnerà a garantire sicurezza e riservatezza delle sedute anche nella modalità di voto.

Consiglio di Istituto

- Il Presidente del Consiglio di Istituto può convocare il Consiglio su sua iniziativa.
- In tal caso comunica al Presidente della Giunta, 10 gg prima della data fissata, l'o.d.g. da discutere.
- Il Presidente del Consiglio di Istituto invia comunicazione scritta ai consiglieri, nella quale sono indicate l'ora e la data in cui si terrà nonché l'o.d.g.
- La riunione del Consiglio di Istituto è pubblicizzata con affissione all'albo.
- Il Presidente convoca il Consiglio di Istituto per richiesta del capo di Istituto o di 1/3 dei consiglieri per la data comunicata.
- I richiedenti in tali casi indicheranno l'o.d.g. e la data di convocazione.
- La richiesta di convocazione deve pervenire negli uffici della scuola che provvederanno ad informare il Presidente della Giunta.
- Questi convocherà la Giunta per le procedure di sua competenza.
- In caso di urgenza motivata da eventuali scadenze, il Consiglio, su iniziativa del Presidente della Giunta, può essere convocato per e-mail senza il rispetto dei termini di 5 gg.
- La documentazione riguardante i punti all'o.d.g. dovrà essere disponibile in visione a partire dal 5°giorno precedente la riunione, in orario d'ufficio.

Validità delle sedute del Consiglio di Istituto

- Le deliberazioni del Consiglio di Istituto sono prese a maggioranza di voti con la presenza di almeno la metà più uno dei consiglieri.
- In seconda convocazione, che potrà essere stabilita dopo mezz'ora dalla prima, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.
- In caso di parità delle votazioni prevale il voto del Presidente.

- Nelle deliberazioni per l'acquisto di sussidi o altro materiale, non potranno prendere parte alla discussione e alla votazione i consiglieri titolari o parenti di titolari delle ditte interessate.
- Di ogni seduta a cura del segretario è redatto il verbale che deve contenere l'oggetto delle discussioni, i nomi di coloro che hanno partecipato e l'esito di eventuali votazioni. Il verbale viene letto e sottoscritto.
- Ogni membro del Consiglio può fare iscrivere precisazioni in merito ai propri interventi.
- Il verbale è firmato dal Presidente e dal segretario.

I verbali degli organi collegiali sono pubblici per le parti che non riguardino singole persone e comunque per quegli aspetti che non ricadano sotto il vincolo della riservatezza (L.196/2003).

Art.8 - Modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, dei Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di classe

Assemblee di classe-convocazione

- L'Assemblea di classe può essere convocata per gravi motivi dai rappresentanti dei genitori ovvero da un terzo dei genitori della classe, previa comunicazione al capo di Istituto a cui dovrà essere inoltrata almeno dieci giorni prima della data in cui si svolgerà l'assemblea.
- La comunicazione della convocazione straordinaria dell'assemblea avviene mediante affissione all'albo e mediante e-mail.
- Il capo di Istituto e i docenti possono partecipare alle assemblee dei genitori e possono prendere la parola.

Art.9 - Ingresso persone estranee

I rappresentanti delle case editrici possono, durante la campagna per le adozioni, contattare i docenti per far conoscere i testi delle case editrici che rappresentano, in conformità ad un calendario predisposto dalla Direzione o, previa autorizzazione del dirigente, durante i rientri pomeridiani.

Il personale estraneo, se non autorizzato per iscritto dal D.S., non potrà accedere ai locali scolastici.

È fatto divieto di introdurre nella scuola materiale pubblicitario per essere distribuito ai bambini senza opportuna autorizzazione.

Art.10 - Sicurezza dei locali scolastici

Il servizio di prevenzione e protezione predisponde annualmente apposito piano di evacuazione in caso di incendio, terremoto o altre calamità.

Tale piano sarà verificato periodicamente con esercitazioni che coinvolgeranno gli alunni e tutto il personale della scuola.

Per consentire una celere evacuazione in caso di pericolo, le porte di ingresso, quando gli alunni sono a scuola, non dovranno essere chiuse a chiave.

È vietato tassativamente ai veicoli il parcheggio nei cortili interni degli edifici scolastici al di fuori delle zone individuate a tale scopo.

Nel plesso di via Timparello le autovetture del personale potranno essere posteggiate nei due posti riservati davanti l'ingresso della scuola dell'infanzia.

Art.11 - Uscite e viaggi d'istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA–SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I viaggi di istruzione e le visite didattiche sono programmati per arricchire l'offerta formativa della scuola, fanno parte integrante dell'attività didattica e sono organizzati su iniziativa dei docenti del Consiglio di

classe/Interclasse/Intersezione. Per consentire agli alunni di partecipare alle uscite programmate, i docenti acquisiranno di volta in volta l'autorizzazione dei genitori.

Le classi potranno prendere parte alle uscite solo se il numero dei partecipanti è di almeno due terzi di una classe; si può derogare a questo criterio, con autorizzazione del Dirigente Scolastico, solo per motivi di inficio del viaggio stesso per un ridotto numero di partecipanti che, comunque, non deve essere inferiore alla metà degli alunni di una classe. In questo ultimo caso il costo sarà redistribuito fra il totale dei partecipanti.

Le classi che partecipano ai viaggi di istruzione saranno accompagnate dagli insegnanti. I docenti di sostegno accompagneranno gli alunni delle classi in cui risultano contitolari. Nel caso di viaggi d'istruzione

con almeno una notte di pernottamento, per gli alunni con disabilità grave, è prevista la possibilità che partecipi uno dei genitori in qualità di accompagnatore.

Su indicazione dei docenti è consentita la partecipazione dei genitori nella scuola dell'infanzia purché:

- Non comporti oneri per il bilancio scolastico.
- Non comporti responsabilità per la scuola per qualunque danno di qualsiasi genere dovesse derivare loro da detta partecipazione.
- Si impegnino a partecipare alle attività programmate.
- Si assumano compiti di vigilanza, aiutando gli insegnanti.

Per i viaggi di istruzione di una intera giornata o più (scuola primaria e secondaria di primo grado) può essere prevista la presenza di un collaboratore.

La partecipazione degli assistenti igienico personali e degli ASACOM sarà permessa previa autorizzazione della cooperativa e del Dirigente Scolastico (vedi Regolamento specifico depositato agli atti della scuola).

CRITERI DI SELEZIONE MOBILITÀ ALL'ESTERO

Per la selezione degli studenti della scuola secondaria di Primo Grado (classi seconde e/o terze) si terrà conto dei seguenti criteri:

- Voto di comportamento non inferiore al 9.
- Media superiore a 8/10 (circa l'80% dei partecipanti)
- Alunni con Bisogni Educativi Speciali (10% dei partecipanti) e basse opportunità (ISEE inferiore a 10.000 il restante 10%)
- Disponibilità ad ospitare gli alunni delle scuole partner.
- Bilanciamento di genere ove possibile in relazione anche alle necessità della scuola partner

Per le mobilità Erasmus, a parità di merito, avrà la precedenza l'alunno con l'età anagrafica maggiore e si darà priorità a coloro i quali non hanno partecipato a nessuna delle mobilità Erasmus negli anni precedenti.

Art.12 - Interventi del consiglio d'Istituto nelle attività negoziali

Ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 40 del Decreto Interministeriale n. 44 del 01/02/2001 il Consiglio d'Istituto dà mandato al Dirigente Scolastico di svolgere le seguenti attività negoziali, secondo criteri e limitazioni deliberate dal Consiglio stesso:

- a) contratti di sponsorizzazione;
- b) contratti di locazione;
- c) utilizzazione di locali, beni e siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica da parte di soggetti terzi;
- d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi e alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a

- favore di terzi;
- e) acquisto e alienazione di titoli di Stato;
 - f) partecipazione a progetti internazionali;
 - g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti. In quest'ultimo caso, si specifica che la prestazione dell'esperto sarà richiesta per potenziare l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché per realizzare specifiche attività di ricerca e di sperimentazione.

Il reclutamento dell'esperto, ai sensi dell'art.40 del summenzionato D.I., dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri e delle seguenti procedure:

1. l'esperto dovrà possedere le competenze previste dagli obiettivi dell'attività formativa richiesta;
2. l'Istituto acquisirà più curricula degli esperti che dimostrino l'adeguatezza delle competenze in rapporto agli obiettivi formativi richiesti;
3. l'Istituto procederà successivamente ad un'analisi comparativa dei curricula degli esperti, privilegiando la qualità e la quantità dei titoli culturali e professionali posseduti, nonché l'esperienza formativa maturata nei contesti scolastici;
4. infine, l'Istituto provvederà ad esplicitare le motivazioni della scelta. È pubblicato nel sito web della scuola il Regolamento relativo al reclutamento di esperti, tutor, altro personale, così come sopra esplicitati.

Art.13 - Somministrazione farmaci

La somministrazione di farmaci potrà avvenire solo per gravi e comprovati (con certificato medico) motivi di salute e per farmaci salvavita previa disponibilità del docente e dei collaboratori scolastici individuati e a cui verrà conferito specifico incarico.

Per i farmaci "salvavita" la scuola, la famiglia e il medico firmano apposito protocollo che viene conservato agli atti della scuola.

Art.14 - Utilizzo cellulari, smartphone e tablet

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

È vietato l'utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

Il divieto d'uso viene esteso anche alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, considerato che essi costituiscono a tutti gli effetti attività didattica. Le Famiglie riceveranno le informazioni direttamente dai docenti accompagnatori.

Qualora gli alunni portino il proprio cellulare a scuola, sono tenuti a consegnare il dispositivo in loro possesso al docente della prima ora di lezione, dopo averlo spento e inserito in una bustina personale e depositato nella scatola posta sopra la cattedra. L'Istituto non è responsabile in caso di smarrimento o danneggiamento dei dispositivi cellulari introdotti a scuola.

Relativamente al proprio device, ovvero tablet in cui è scaricato il libro digitale, senza collegamento ad internet, gli alunni saranno responsabili della custodia e del corretto uso, sollevando l'Istituto e i docenti relativamente a guasti, danni o furto subito.

La violazione di tale divieto comporta l'irrogazione di **sanzioni disciplinari**.

Art.15 – Infrazioni e sanzioni disciplinari

Classificazione dei provvedimenti disciplinari

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate alla gravità del comportamento e alle conseguenze da esso derivate, sono ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

MANCANZA DISCIPLINARE	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE	RIPARAZIONE DEL DANNO
Ripetuti ritardi	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Comunicazione alla famiglia - Convocazione dei genitori. 	Docente dell'ora interessata Docente coordinatore	
Mancanza materiale didattico	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Nota disciplinare 	Docente dell'ora interessata	
Ripetuto mancato assolvimento dei doveri scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Comunicazione alla famiglia - Convocazione dei genitori. 	Docente dell'ora interessata Docente coordinatore	Compito, con valenza educativa, assegnato dal docente dell'ora interessata per favorire la consapevolezza dei propri diritti e doveri.
Possesso di oggetti pericolosi o dannosi alla salute	<ul style="list-style-type: none"> - Sequestro e nota disciplinare <p>(L'oggetto sequestrato, depositato in Presidenza sarà restituito ai genitori)</p>	Docente dell'ora interessata Dirigente Scolastico	Compito, con valenza educativa, assegnato dal docente dell'ora interessata per favorire la consapevolezza dei propri diritti e doveri.
Danneggiamenti al patrimonio della scuola (arredi e materiali per uso inadeguato o scorretto). Sottrazione di beni personali	<ul style="list-style-type: none"> - Nota disciplinare- - Comunicazione agli alunni della necessità di individuare il responsabile entro una settimana. In caso contrario ne consegue la sospensione di tutte le uscite della classe/i interessata/e. 	Docente dell'ora interessata Dirigente Scolastico	Ripristino del bene. Restituzione del bene. Svolgimento di attività di pulizia dei locali o piccole manutenzioni di ripristino Assegnazione di un compito, con valenza educativa, da condividere, con i compagni di classe.

<p>Comportamento non controllato e poco rispettoso delle norme: in aula, quando si esce per andare ai servizi igienici, al cambio dell'ora, durante l'intervallo, negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, in palestra e nelle uscite didattiche/ visite guidate e viaggi d'istruzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nota disciplinare - Convocazione dei genitori 	<p>Docente Docente coordinatore</p>	<p>Compito, con valenza educativa, assegnato dal docente dell'ora interessata per favorire la consapevolezza dei propri diritti e doveri da condividere, con i compagni di classe</p>
<p>Mancanza di rispetto nei confronti di compagni, docenti e non docenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Per infrazioni lievi, nota disciplinare - Per infrazioni di maggiore entità o reiterate nota disciplinare e convocazione dei genitori dal Dirigente - Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni - Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni 	<p>Docente dell'ora interessata Docente e Dirigente CdC</p>	<p>Richiesta di scuse alla persona offesa. Richiesta di scuse alla persona offesa. <u>Per sospensione fino a 2 giorni:</u> presso l'Istituto attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento tenuto. <u>Per sospensione da 3 a 15 giorni:</u> attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti</p>
<p>Mancato rispetto delle norme di sicurezza, messa a rischio della propria e altrui incolumità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nota disciplinare - Convocazione dei genitori. - Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni 	<p>Docente Docente coordinatore CdC</p>	<p><u>Per sospensione fino a 2 giorni:</u> presso l'Istituto attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento tenuto. <u>Per sospensione da 3 a 15 giorni:</u> attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti.</p>
<p>Infrazione del divieto d'uso del cellulare a scuola</p> <p>Prima infrazione</p> <p>Seconda infrazione</p>	<p>Nota disciplinare, ritiro immediato del dispositivo da parte del docente e consegna in Segreteria che inviterà telefonicamente la famiglia al ritiro presso i propri uffici prima della fine delle lezioni.</p> <p>Nota disciplinare, ritiro immediato del dispositivo da parte del docente e consegna in Presidenza. Il dispositivo potrà essere riconsegnato ai genitori dal Dirigente Scolastico o un suo delegato prima della fine delle lezioni.</p>	<p>Docente dell'ora interessata Docente e Dirigente</p>	

Terza infrazione Nei casi più gravi (diffusione di foto e riprese video, atti di bullismo e cyber bullismo)	Nota disciplinare, ritiro immediato del dispositivo da parte del docente e consegna in Presidenza. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni.	Docente e Dirigente CdC	Presso l'Istituto attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento tenuto.
	In caso di reiterazione: Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	CdC	Attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti.
	Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.	C. d'Istituto	Scuola, famiglia e, ove necessario, servizi sociali e autorità giudiziaria, promuovono un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità
Esercizio di qualsiasi forma di violenza fisica e/o atti di bullismo: schiaffi, pugni, spinte, reiterate aggressioni e/o ripetuti comportamenti vessatori Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti	- Nota disciplinare - Convocazione dei genitori Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Docente dell'ora interessata Docente coordinatore e Dirigente CdC C. d'Istituto	Richiesta di scuse alla persona offesa. Presso l'Istituto attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento tenuto. Attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti.
	- Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni e commisurato alla gravità del reato - Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo.		Scuola, famiglia e, ove necessario, servizi sociali e autorità giudiziaria, promuovono un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità

Tutti i comportamenti descritti in questa tabella verranno presi in considerazione per la determinazione del voto di comportamento.

Dopo n. 3 note disciplinari o superato il 20% delle assenze sarà preclusa la partecipazione alle visite guidate e viaggi d'istruzione.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur

non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica (supporto agli alunni con difficoltà, riordino dell'aula alla fine delle lezioni, pulizia cortile, assistenza servizio mensa...).

Le figure referenti per la realizzazione di tali attività sono i coordinatori di ciascuna classe.

Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi ed è riferito all'intero anno scolastico. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a sei decimi nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Il Consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

Procedimento disciplinare

1) Iniziativa

Avuta notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di Istituto come possibili di sanzioni disciplinari, ne viene data comunicazione alla famiglia. Tale comunicazione si sostanzia della contestazione degli addebiti indicandone le circostanze di tempo, luogo e azione. Allo studente incolpato vanno indicate le modalità dell'audizione a difesa in sede di Consiglio di classe o, preliminarmente, nelle sedi ritenute opportune.

L'atto si conclude individuando il responsabile dell'istruttoria tenuto a curare le varie fasi del procedimento stesso: coordinatore del Consiglio di classe o docente presente alla commissione dell'illecito. Se non è indicato, è il Dirigente scolastico stesso.

2) Fase istruttoria

Il responsabile dell'istruttoria raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento: testimonianze utili (di cui redige verbale) e le memorie scritte che gli interessati ed i controinteressati consegnano alla scuola.

A questo punto, il dirigente scolastico convoca il Consiglio di classe, la convocazione va notificata anche agli esercenti la potestà genitoriale.

Il verbale della seduta documenta le posizioni espresse in fase di dibattimento e **motiva** l'adozione della sanzione o l'archiviazione del procedimento.

Le sanzioni sono:

- proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- influiscono sul voto di comportamento e non sulla valutazione degli apprendimenti;
- tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano;
- riconoscono la libera espressione di opinioni purché correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Qualora il Consiglio di classe, sulla base del Regolamento d'Istituto e della gravità di fatti accertati, ravvisi che la sanzione prevista sia superiore ai 15 giorni di allontanamento, delibera la remissione del procedimento e dei relativi atti alla competenza del Consiglio d'Istituto.

3) Fase decisoria

In base alle risultanze del verbale dell'organo collegiale competente, il Dirigente Scolastico formalizza l'atto conclusivo, che può essere di archiviazione del procedimento o di irrogazione della sanzione.

Il provvedimento indica le modalità di svolgimento delle attività sostitutive delle lezioni: struttura ospitante, luogo, tempi e condizioni di frequenza, contenuti e obiettivi, docente referente interno all'istituzione scolastica.

Si conclude indicando il termine e l'organo davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

4) Fase integrativa dell'efficacia

Il provvedimento è notificato per iscritto agli esercenti la potestà genitoriale. La sanzione, affinché sia più efficace sotto il profilo educativo, può essere attuata immediatamente dopo la notifica anche prima che siano scaduti i termini per l'impugnazione.

5) Organo di Garanzia della scuola

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia della scuola.

L'Organo di Garanzia è formato dal Dirigente Scolastico, da uno/due docenti e due genitori.

L'O. di G. comunica per iscritto al ricorrente e alle parti interessate le proprie decisioni entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso.

Art.16 - Utilizzo del diario scolastico

Al fine di favorire lo sviluppo del senso di responsabilità degli alunni nella gestione delle consegne e comunicazioni scolastiche, si raccomanda l'uso del diario scolastico per la notazione giornaliera.

Il registro elettronico Argo continuerà ad essere quotidianamente aggiornato e sarà ulteriore strumento di supporto per la comunicazione scuola-famiglia.

Il Regolamento d'Istituto è parte integrante del PTOF ed è pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica per un'adeguata diffusione.

GIUSTA DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO del 26/09/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

